

1959

25 gennaio

Giovanni XXIII annuncia
la decisione di convocare
un nuovo concilio

14 luglio

Il concilio si chiamerà
"Vaticano II"

1960

maggio-giugno 1960

nomina delle
Commissioni preparatorie

San Fisher in audienza dal Papa
(la prima volta dopo 500 anni)

1961

**Inizio dei lavori della
Commissione preparatoria**

1962

11 ottobre

APERTURA del Concilio

20 ottobre

Messaggio del Concilio
agli uomini

20 novembre

A maggioranza è respinto
lo schema preparatorio
"Le due fonti della Rivelazione"

8 dicembre

sessione conclusiva
del I periodo

1963

11 aprile

enciclica "Pacem in Terris"

3 giugno

muore Giovanni XXIII

21 giugno

il conclave elegge Paolo VI

29 settembre

apertura del II periodo

4 dicembre

sessione conclusiva
del II periodo

approvazione di:

Sacrosanctum Concilium
Inter mirifica

1964

4-6 gennaio

Paolo VI a Gerusalemme
abbraccio con il patriarca
ortodosso Atenagora

13 gennaio

costituzione del Consiglio
per l'attuazione
della Riforma Liturgica

14 settembre

apertura del III periodo

21 novembre

sessione conclusiva
del III periodo

approvazione di:

Lumen Gentium
Unitatis Redintegratio
Orientalium Ecclesiarum

1965

7 marzo

avvio della liturgia
eucaristica riformata

14 settembre

apertura del IV periodo

4 ottobre

discorso di Paolo VI
alle Nazioni Unite

ottobre-dicembre

approvazione di tutti gli altri
documenti del Concilio

8 dicembre

CHIUSURA del Concilio
i "Messaggi all'umanità"

I "VOTA"

17 maggio 1959 (Pentecoste)

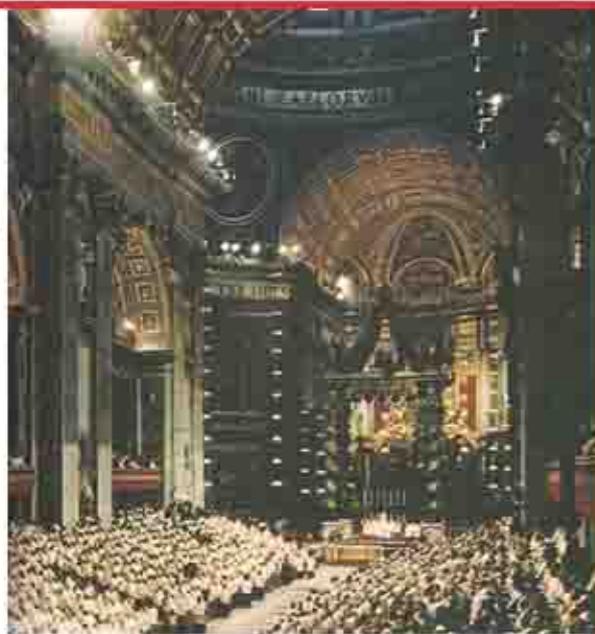
istituzione della Commissione ante-preparatoria
Presidente: card. Tardini, segretario di Stato

Sono rappresentate tutte le congregazioni
della curia

I membri della commissione sono
in maggioranza italiani e "romani"

Viene inviato un questionario a tutti i vescovi:
la commissione poi analizzerà le risposte
Il Papa, invece, invita i vescovi
a pronunciarsi liberamente
sui temi da trattare durante il concilio

La commissione effettua lo spoglio dei voti
e la sintesi degli argomenti proposti



L'ORGANIZZAZIONE del Concilio

*Dopo l'annuncio del Concilio,
è ora necessario definire gli argomenti di discussione
e gli organi che gestiranno la preparazione del Concilio.
C'è l'opinione che sia utile una corrispondenza
tra gli argomenti e le congregazioni della Curia.*



La PROCEDURA di lavoro

Gli Schemi sono discussi nelle Commissioni
ed eventualmente emendati dai Padri
eletti nelle commissioni

- 10 COMMISSIONI per ambito tematico
con a capo il prefetto
della congregazione corrispondente
- Commissione sull'apostolato dei laici
- Segretariato per l'unità dei cristiani
(che diventerà poi un organismo permanente)

Gli Schemi sono presentati in assemblea
per la approvazione:
prima ogni capitolo, poi l'insieme
Il testo è approvato
con la MAGGIORANZA QUALIFICATA
di 2/3 dei votanti
(per favorire un ampio consenso)

L'ORGANIZZAZIONE dei LAVORI

COMMISSIONE CENTRALE

presieduta dal papa
coordina il lavoro preparatorio
ed approva gli schemi
elabora il Regolamento
dell'Assemblea conciliare
(essenziale dato l'alto numero di partecipanti
e l'inesperienza ad un lavoro comune)

REGOLAMENTO

Assemblea plenaria dei Padri conciliari
(per le discussioni e votazioni, al mattino,
in S. Pietro) e gruppi di lavoro
(le "commissioni", al pomeriggio,
in diverse sedi)
per la rielaborazione dei testi

Alle assemblee possono essere presenti:
Periti, con funzioni consultive,
ma senza parola in assemblea plenaria
Osservatori non cattolici
che possono assistere a tutte le fasi,
ma senza diritto di parola,
per poi riferire alle rispettive comunità